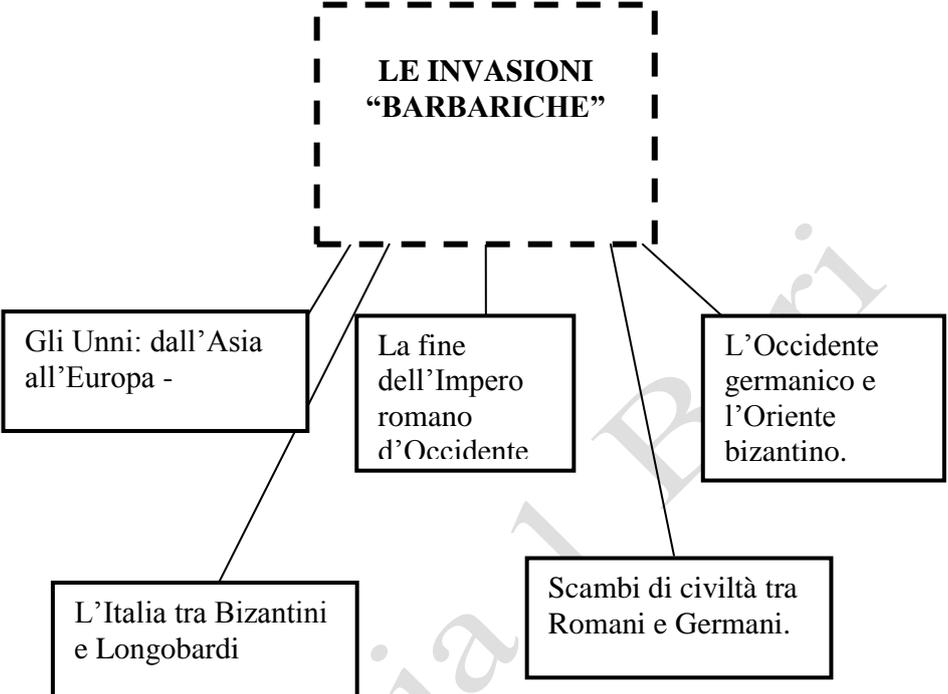


| Prima parte | Discipline | Obiettivi di apprendimento* | Mappe delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i> | Titolo dell'U.A. U. A. n. 2 Le invasioni "barbariche" |
|--|------------|-----------------------------|--|---|
| Obiettivi di apprendimento ipotizzati | STO | 1b |  | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Personalizzazioni <i>(eventuali)</i> | Discipline | Obiettivi di apprendimento* | <p>Far acquisire la capacità di esprimersi oralmente con aderenza all'argomento e con linguaggio specifico – Far acquisire la capacità di esprimersi in forma scritta con coerenza, aderenza all'argomento e lessico appropriato, elaborando testi finalizzati ad organizzare le informazioni e i concetti – Far acquisire la capacità di ricostruire il contesto per imparare a collocare correttamente un evento nel tempo – Far acquisire la capacità di memorizzare le informazioni e le date – Far acquisire la capacità di ricostruire il contesto a partire da un documento – Far acquisire la capacità di confrontare documenti appartenenti a generi diversi – Far acquisire la capacità di leggere, comprendere e sintetizzare testi storici – Far acquisire la capacità di usare e costruire autonomamente schemi - Far acquisire la capacità di leggere e interpretare cartine, statistiche, tabelle, grafici, quadri e foto – Far acquisire la capacità di riflettere consapevolmente su eventi storici riuscendo ad esprimere con linguaggio appropriato le proprie opinioni personali in proposito – Far acquisire la capacità di percepire il passato come elemento determinante per la comprensione del presente.</p> | |
| | | | <p>Gli alunni H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante. Inoltre si prevedono per tutti gli alunni BES strumenti compensativi per agevolare lo studio della disciplina.</p> | |
| | | | | |
| | | | | |

| | | |
|-----------------------|--|---|
| | Compito unitario | <p>Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di valori e significati morali.</p> <p>Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e culturale. Interiorizzazione dei concetti della storiografia e delle scienze sociali ad essa legate inerenti a istituzioni ed elementi della vita sociale del nostro tempo.</p> |
| Metodologia | <p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento | |
| Verifiche | <p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) | |
| Risorse da utilizzare | <ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate. | |
| Tempi | seconda metà di novembre – prima metà di dicembre | |
| Note | * Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati. | |

**Diario
di bordo**

- *interventi specifici attuati*
- *strategie metodologiche adottate*
- *difficoltà incontrate*
- *eventi sopravvenuti*
- *verifiche operate*
- *ecc.*

Strategia metodologica

Prima di tutto si è cercato di far acquisire agli alunni la consapevolezza dei metodi, delle operazioni e del linguaggio che sono propri del lavoro storiografico, sviluppando in particolare il gusto della ricerca attraverso questo percorso:

- reperimento e consultazione delle fonti;
- formulazione di ipotesi;
- selezione di dati;
- analisi dei documenti.

Ciascuna unità didattica ha seguito un preciso schema operativo:

1.lezione introduttiva finalizzata a verificare le preconcoscenze, far sorgere dubbi, precisare problemi, fornire punti di riferimento, chiarire scopi e obiettivi, illustrare i materiali che saranno utilizzati;

2.indicazione o distribuzione del materiale, degli esercizi e brevi spiegazioni relative ai nodi concettuali o problematici dei contenuti da affrontare con le consegne relative alle attività da svolgere;

3.esecuzione in classe o a casa delle attività (lavoro individuale, lavoro di gruppo, discussioni guidate) finalizzate a:

- rintracciare informazioni, dati e notizie;
- raggruppare e classificare ciò che è stato trovato;
- correlare le informazioni tra loro;
- confrontare le informazioni con le ipotesi formulate, se il lavoro era stato impostato sulla base della verifica di un'ipotesi;
- correzione degli esercizi (verifica formativa) e proposta di nuovo materiale con ulteriori attività da svolgere;
- nuova correzione degli esercizi fino ad esaurimento del materiale previsto (in ogni fase, nel caso si presentassero alunni con difficoltà di apprendimento, saranno svolte attività di recupero "in itinere" utilizzando strumenti e materiali differenziati);
- discussione finale per sistematizzare le conoscenze e per collegarle a quanto già emerso come preconcoscenza;
- verifica finale al termine dell'unità.

Le lezioni frontali sono state alternate a discussioni guidate (fruizione/produzione). I lavori individuali e di gruppo hanno costituito la fase conclusiva di ogni unità e sono finalizzati a riflettere su quanto studiato e, per quanto riguarda quelli di gruppo, a sperimentare forme di cooperative learning. È stato effettuato un uso guidato del libro di testo, di altri manuali e di atlanti storici. Particolare importanza è infine data ai collegamenti interdisciplinari, in special modo con la geografia.

Situazione problematica di partenza

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincrona attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Attività

Procedendo sulla linea del tempo gli alunni sono stati guidati allo studio dell'Alto Medioevo di cui sono state spiegate le cause e le conseguenze della crisi economica e sociale dell'impero romano nel III sec., la successiva divisione dell'impero, la pressione dei popoli germanici sulla parte occidentale, la nascita dei regni romano-barbarici, la fioritura dell'impero romano d'oriente e i rapporti con l'Italia, il regno dei longobardi in Italia. Gli alunni hanno compreso le finalità della disciplina storica, gli scopi della ricerca, i suoi metodi e i suoi strumenti. Attraverso la mediazione didattica della docente hanno imparato a conoscere e ad utilizzare i termini

del linguaggio della disciplina, a leggere carte tematiche e rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni. Sono stati stimolati attraverso attività di lettura e analisi a ricavare informazioni da fonti di diverso tipo (iconografiche, materiali, orali, scritte). Attraverso il lavoro singolo e/o in gruppo, gli alunni sono stati condotti a formulare problemi, in forma guidata, sulla base delle informazioni raccolte, per individuare relazioni di causa/effetto e per capire problemi interculturali e di convivenza civile. Hanno imparato a selezionare e organizzare le informazioni ricavate con tabelle, schemi, mappe concettuali e brevi riassunti e ad elaborare, in forma di testo espositivo sia scritto che orale, gli argomenti studiati, servendosi del lessico specifico. Le strategie operative per realizzare tali obiettivi sono stati diversi a seconda dei bisogni espressi dagli alunni ed hanno previsto varie fasi di lavoro. L'avvio ai lavori ha previsto una prima fase, dove la docente attraverso la lezione frontale ha presentato i contenuti e attraverso domande stimolo ha cercato di suscitare l'interesse negli alunni. Nella fase successiva gli alunni hanno condiviso le osservazioni attraverso un dibattito guidato; idee condivise nel dibattito vengono corrette e aggiungono conoscenze nuove. Nella fase conclusiva dell'attività gli alunni hanno sperimentato la didattica laboratoriale con la ricerca e l'uso di materiale audiovisivo e dei siti WEB (informativi e cartografici) per associare all'esposizione teorica la ricerca di argomenti necessari a rendere più semplice la rappresentazione di ambienti e contesti sconosciuti. Dopo le definizioni di Medioevo e di Feudalesimo, gli argomenti sui quali hanno focalizzato maggiormente l'attenzione sono stati l'organizzazione sociale ed i castelli poiché meglio si prestano ad essere presentati in termini narrativi.

Man mano che si è proceduto nell'analisi degli eventi storici, sono stati approfonditi gli aspetti legati alla società umana presa in esame: l'organizzazione dello stato, il tipo di costituzione, diritti e doveri dei cittadini, economia vigente. L'obiettivo è stato quello di dotare ogni studente di una vera e profonda coscienza civica, contro ogni forma di ignoranza e indifferenza nei confronti delle Leggi dello Stato, dei propri diritti e doveri, della "cosa pubblica", e capace di alimentare il rispetto degli altri e la tolleranza verso ogni forma di diversità culturale e religiosa

Verifiche e Valutazioni

La valutazione, espressa in decimi, si basa su criteri concordati e condivisi dal dipartimento di lettere ed è attuata secondo un criterio assoluto o secondo descrittori uguali per tutto l'anno scolastico. Nel valutare si giudicherà l'acquisizione di metodi, abilità e raggiungimento delle competenze oltre che del profitto scolastico. Si terrà conto dell'impegno alla socialità mostrato dal discente. Si considererà la partecipazione alle varie attività e si analizzerà il livello di scolarizzazione raggiunto. La valutazione, pertanto, non sarà atto fiscale ma un mezzo che insieme a tanti altri contribuirà alla promozione umana e culturale del discente e quindi sarà realisticamente orientativa.

Le verifiche, puntuali e periodiche, segneranno il cammino percorso dagli alunni.

Esse dovranno tendere a misurare i cambiamenti intervenuti e le eventuali difficoltà riscontrate in itinere, per adeguare l'azione didattica alle esigenze di ogni singolo allievo e verranno effettuate durante lo svolgimento e a conclusione di ogni unità didattica.

A conclusione dell'unità di apprendimento si rileva che la maggior parte degli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- sa comprendere il linguaggio specifico della storia
- sa parlare e scrivere con padronanza di linguaggio su argomenti storici
- sa conoscere gli eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio
- sa analizzare e comprendere documenti storici
- sa confrontare fatti e fenomeni per comprendere analogie e differenze
- sa utilizzare gli strumenti della disciplina
- sa memorizzare storia e caratteristiche degli Unni
- sa descrivere la fine dell'Impero Romano d'Occidente

- sa confrontare l'Occidente germanico e l'Oriente bizantino individuando analogie e differenze
- sa giudicare la situazione dell'Italia tra Bizantini e Longobardi
- sa riflettere sui rapporti fra la civiltà romana e quella germanica, analizzando gli scambi reciproci.

Nel corso dell'unità di apprendimento sono state messe in atto una serie di strategie per il potenziamento/ consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti; con attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; inserimento in gruppi motivati di lavoro; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Per gli alunni che presentano delle difficoltà sono state predisposte attività per il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze con unità didattiche individualizzate; studio assistito in classe; diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari per BES o H; metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ed eventualmente anche per l'esecuzione dei compiti in classe; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attività collettive (es. lavoro di gruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

Un discorso a parte meritano X e Y i cui risultati sono molto bassi in quanto non hanno una completa padronanza della lingua italiana che limita ogni attività proposta.

Anche i risultati dell'alunno Z sono scarsi; si tratta di un ragazzo ripetente, con grosse difficoltà nell'autocontrollo e nell'accettazione delle regole scolastiche nonostante sia affiancato dall'insegnante specializzato ha sempre dimostrato un atteggiamento di disinteresse verso il dialogo scolastico.

Note

Prof.ssa Anita Ardito– Classe I D - Plesso "Verga"